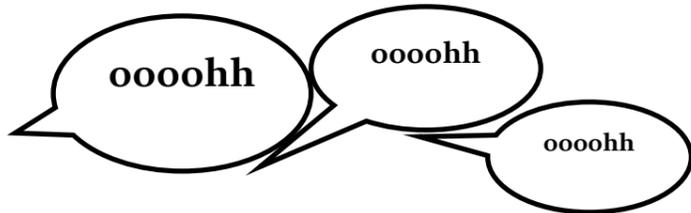


L'ECO...

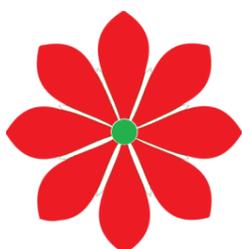


DEL FIORE

Foglio informativo per soci e simpatizzanti a cura del Centro Diurno IL FIORE

Numero 12—Dicembre 2019

MONTEFORTE IL FIORE
cooperativa sociale a r.l.
Centro Diurno
per la disabilità
Via Perazzolo, 1
Monteforte d'Alpone
Tel. 0456104755



Hanno collaborato alla realizzazione:

ROBERTO
MARTINA
NICOLETTA
ENRICO
MATTEO
PAOLO
AMEDEO

Impaginazione e grafica:

ALESSANDRO, SILVIA e LAURA

Direttore Responsabile:

STEFANIA

Chiunque può inviare commenti e contributi da pubblicare nei prossimi numeri a cura della redazione, utilizzando il seguente indirizzo mail.

coop.ilfiore@tiscali.it

oppure per Fax al numero

0456130301

*

Il Foglio Informativo è disponibile anche ON-LINE all'indirizzo.

www.monteforteilfiore.it



Gli ex giocatori dell' Hellas Verona ci hanno fatto vivere delle partite di calcio da stadio!!!

40 VOLTE FIORE

Domenica 29 settembre abbiamo festeggiato il nostro anniversario. E' stato bello ricordare che la cooperativa è nata 40 anni fa da un impegno importante del gruppo Giovani della Parrocchia, già impegnato a sostenere famiglie in difficoltà e le missioni lontane, con quanto ricavato dalla raccolta carta e ferro. In ogni caso, le scelte fatte, erano rivolte a favore degli ultimi, concretizzate da alcuni con i poveri del sud del mondo e da altri con l'impegno a favore di anziani, disabili ed emarginati, contro la "cultura dello scarto", spesso ripetuta da Papa Francesco. Due aspetti di un'unica missionarietà: l'annuncio del Regno agli ultimi, mettendo al centro il valore proprio di ogni persona. Anche oggi abbiamo bisogno di vicinanza, considerazione, solidarietà e sostegno concreto, anche con una breve visita alle persone che sono accolte, alle loro famiglie, a quanti vi lavorano.



Cantando da solista mi sembrava di essere la famosa Giorgia!!!



Ognuno di noi è ... un meraviglioso petalo del Fiore



Lo spettacolo degli attori di strada di Perugia ci hanno fatto sognare il Paese delle Meraviglie

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE ore 14.30

presso il **Centro Diurno Il Fiore**

Tradizionale **Messa di Natale**

animata da tutti i ragazzi



AUGURI DI

Buon Natale

e

BUONE FESTE

IL MONDO DEL CIRCO

Una scoperta di valori umani dietro la magia del fantastico

Quest'anno, tra le varie attività che abbiamo seguito, una è stata particolarmente innovativa e coinvolgente, sia dal punto di vista intellettuale che manuale. Stiamo parlando dell'attività "IL MONDO DEL CIRCO".

Il circo, nato come attrazione incentrata sulla spettacolarizzazione dei cosiddetti "fenomeni da baraccone" e finalizzato a provocare meraviglia nello spettatore, oggi è considerato una performance artistica, in grado di parlare un linguaggio nuovo e veicolare emozioni complesse. Esso, infatti, si sta rivelando un efficace strumento sociale ed educativo, in quanto riesce a raccontare storie e concetti ad un pubblico eterogeneo. Il circo, come strumento educativo, insegna a riconoscere la realtà, le esperienze di vita, le particolarità e le debolezze quali valori necessari che vanno amalgamati ed armonizzati per creare un unico spettacolo. Nel circo ogni abilità, soprattutto se strana e/o diversa, è fonte di ricchezza e non di emarginazione. Scoprire che un eventuale "svantaggio" nella normale vita sociale, nel circo "si ribalta" fino a diventare un "punto di forza", rende ogni persona straordinaria nella sua unicità e meritevole di attenzione e rispetto. Per tutte queste considerazioni, è stato scelto di approfondire l'argomento Circo, attraverso la creazione di un opuscolo e la realizzazione di alcuni dipinti. Nei fascicoli abbiamo affrontato il significato della parola, un breve excursus della storia, le discipline principali, gli artisti e gli animali che si esibiscono sotto il tendone, i valori che il circo rappresenta e le scuole più famose, scoprendo che proprio a Verona c'è la sede di un'importante accademia circense. Nei quadri abbiamo provato a raccontare il circo attraverso immagini e riproduzioni (talvolta fantastiche) che rappresentano, nella loro interezza e dinamicità, questo sorprendente mondo, il cui linguaggio visivo è per tutti di facile ed immediata comprensione. Ognuno di noi ha prodotto un opuscolo e un dipinto sia per se stesso che per un compagno. In questo modo abbiamo sperimentato direttamente alcuni valori importanti del circo: quello della collaborazione e condivisione. Scrivendo i fascicoli o realizzando i quadri per i nostri amici ci siamo sentiti veramente utili e felici di poter fare un servizio ad altri. Eravamo tutti attenti e concentrati nel nostro lavoro, impegnati a ricopiare le parole esatte, a ritagliare e incollare le foto diritte, a non sbavare i colori e a scegliere i materiali con i quali decorare e abbellire le varie pitture (passamaneria, bottoni, fili di lana, semini vari, brillantini e paillette colorate). La magia del circo, con le sue attività e il suo modo di manifestarsi, ci induce giocoforza a connetterci con noi stessi, stimolandoci ad esprimerci (verbalmente e non). E da lì, il passo per metterci in relazione con gli altri è breve. Il nostro obiettivo, del resto, è quello di realizzare una comunità, dove ogni giorno si incontrano, si contaminano e si arricchiscono le posizioni di tutti coloro che compiono un passo in avanti per costruire una realtà comune piacevole e serena.



LA PACE: VOLONTÀ E ARMONIA

A cura di Matteo Presa



Lo scorso 11 settembre è stato celebrato il 18° anniversario della tragedia che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'umanità, scavando una voragine nell'animo umano. Ci riferiamo all'attentato alle torri gemelle di New York, le cui immagini sono ancora nitide davanti ai nostri occhi, nonostante il tempo trascorso. Questo avvenimento ci ha fatto riflettere su un concetto molto importante e sempre attuale, la pace, il bene più grande a cui l'umanità intera aspira ogni giorno. Allora perché nel mondo non c'è la pace: forse per i troppi interessi e i poteri che guidano le azioni dei più forti; forse perché con i conflitti si guadagnano molti soldi e poco importa se si perdono vite e valori. Noi intendiamo la perdita di persone umane (militari e civili), della cultura, dell'uguaglianza, dell'educazione, del rispetto, della libertà, della giustizia e della solidarietà, principi fondamentali che non possono mancare nella società. La pace va costruita ogni giorno, con tenacia e saggezza e difesa con coraggio e audacia. Per realizzare un mondo di pace dobbiamo partire dal nostro piccolo, cioè dagli ambienti in cui viviamo quotidianamente: la famiglia, il centro diurno, gli amici e la nostra comunità, lavorando e collaborando con le persone che ci stanno accanto. Possiamo partire da un sorriso, da una parola buona, da una stretta di mano, aprendo il nostro cuore e perdonando qualcuno che ci ha fatto soffrire. Importante è cercare di stare bene con noi stessi e con gli altri, sforzandoci ogni giorno per comprenderci e rispettarci reciprocamente. Solo attraverso questi comportamenti potremmo «immaginare tutte le persone vivere la vita in pace», come si augurava John Lennon quasi 50 anni fa.

VIAGGIO A MATERA,

A cura di Amedeo Scarperi

UN ESEMPIO DI COME VOLERE E' POTERE

Quest'anno la città di Matera è stata nominata capitale europea della cultura, insieme a Plovdiv in Bulgaria. È la prima città dell'Italia meridionale a meritare questo riconoscimento.



Matera è chiamata “Città dei Sassi”, perché una parte di essa è composta da architetture scavate nella roccia e abitate fin dalla preistoria. Nel 1952 questi spazi furono chiusi e gli abitanti sfollati a causa delle disastrose condizioni igienico-sanitarie. Un gruppo di giovani residenti -ora ottantenni- non si piegò e prese in mano la situazione: fondò il “Circolo delle Scalette” e recuperò i vari ambienti, rendendoli agibili ad uso pubblico e privato. Anzitutto portarono l'acqua potabile direttamente nelle abitazioni, attraverso la costruzione di cisterne e sistemi di raccolta e filtraggio dell'acqua piovana. Sui tetti, poi, crearono orti, giardini e realizzarono perfino una Chiesa. In pratica trasformarono la città. Questi particolari edifici, abitazioni, vicoli e vicoletti cominciarono a rivivere rinnovati e contestualizzati, tanto da essere dichiarati nel 1993 Patrimonio dell'U-

manità. Per presentare il nuovo progetto culturale, questa città così antica ha scelto lo slogan “Open Future”. Mi sono quindi chiesto: «Com'è possibile parlare di cultura e di apertura al futuro in una città dove si abita ancora nelle caverne scavate nel tufo?». Dando uno sguardo al vecchio e al nuovo (con tutti negozietti splendidi e colorati) mi sono reso conto che si tratta di un mirabile esempio di rinascita sociale. Questo mi ha fatto riflettere e mi ha confermato che un futuro di benessere può essere possibile dall'unione delle persone, dall'amore e dal rispetto per la propria cultura locale e le proprie tradizioni. Quindi, secondo me, lo spirito di aggregazione, di condivisione e di collaborazione è indispensabile per raggiungere obiettivi di interesse e beneficio comune. Per fare questo dobbiamo però cominciare a guardare oltre la quotidianità ed essere lungimiranti nel delineare i nostri progetti futuri.

OLTRE LA RETE

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Rubrica sportiva a cura di

Enrico Faedo, Matteo Presa e Nicoletta Panarotto

La Calzedonia Verona si presenta al via della stagione pallavolistica 2019-2020 con una squadra abbastanza rinnovata e internazionale. Rispetto allo scorso anno è cambiato il libero, sono arrivati nuovi schiacciatori dagli Stati Uniti, Bulgaria, Polonia (complice anche il grave infortunio capitato a Jaeschke), un centrale italiano ed un secondo palleggiatore proveniente sempre dagli USA. Sarà un campionato difficile, estremamente competitivo, dove non sarà mai concesso abbassare la guardia. Se le squadre da battere sono sempre le stesse - Lube Civitanova, Itas Trentino, Leo Shoes Modena e Sir Perugia, quest'ultima vincitrice della Supercoppa Italiana -, tutte le altre si sono rinforzate e sarà un'impresa riuscire ad entrare nei play off.



All'esordio del campionato la Calzedonia non delude e stende Sora con un secco 3-0 per poi piegarsi alla seconda giornata allo strapotere di Perugia che ha costruito la sua vittoria al servizio, dove invece Verona ha faticato incredibilmente. Nell'attesissima sfida casalinga contro Piacenza, vittoria per Verona al tie break, al termine di una gara tiratissima ed incerta fino alla fine e due punti d'oro ottenuti contro una diretta concorrente per i play off. Finisce al tie break anche la sfida contro Trento: Verona rimonta due set, ma nel 5 set spreca troppo e patisce il ritorno dei padroni di casa, cinici nel mettere il sigillo finale sulla partita. Dopo queste ultime due belle prestazioni senza storia è invece la partita interna contro Civitanova, squadra campione d'Italia e d'Europa. Troppo ampio il divario tecnico tra le due squadre con Verona che soffre in tutti i fondamentali contro una formazione di grandi campioni costruita per dominare sia nella Superlega che in Champions.

LA VITA È UN DONO, IL REGALO È UNA GIOIA

Da alcuni anni, in occasione delle festività di Natale e di Pasqua, facciamo una visita fraterna ai bambini e alle mamme dei reparti di Pediatria e Maternità dell'Ospedale di San Bonifacio, per portare loro i nostri affettuosi auguri e dei regalini fatti con le nostre mani. Per Natale ci siamo dedicati a creare simpatici angioletti, utilizzando pannolenci e feltro bianco e rosso. L'espressione di questi angioletti è così beata e celestiale, che ci auguriamo possano diventare davvero gli angeli custodi (o almeno dei portafortuna) per chi li riceverà in dono.



Quando entriamo nelle stanze veniamo sempre ricevuti con piacere ed entusiasmo sia dalle mamme che dai bambini ricoverati. Questa calorosa accoglienza, unita alla disponibilità e alla gentilezza del personale, ci riempie il cuore di gioia e felicità. È per noi un'esperienza sempre meravigliosa perché ci permette ogni volta di vivere momenti di grande tenerezza alla vista dei bambini neonati nelle loro culle calde e colorate o nelle

braccia amorevoli delle loro mamme, sentendoci con loro uniti e grati per il prezioso dono della vita.

Ripensando a questa emozionante occasione, vogliamo condividere con tutti un'intensa poesia di Madre Teresa di Calcutta dedicata al senso della vita. Lei si definiva "una piccola matita nelle mani di Dio" e queste sue parole rappresentano molto bene i valori cristiani che hanno accompagnato la sua vita al servizio delle persone più fragili e bisognose di affetto.



Il regalo presentato quest'anno al reparto di pediatria dell'ospedale di San Bonifacio



QUEST'ANNO AI REGALI CI PENSIAMO NOI!

Presso la sede di Via Perazzolo, fino al 20 Dicembre, sono disponibili idee regalo per Natale. Passa da noi! Bomboniere e oggettistica nascono dai nostri laboratori artistici. Le persone disabili, aiutate dagli operatori, contribuiscono alla realizzazione degli oggetti. Ognuno partecipa, secondo le proprie abilità. Siamo presenti anche alle bancarelle di Natale, in piazza S. Venturi a Monteforte d'Alpone, domenica 22 dicembre.

SCEGLIENDO NOI, REGALI A CHI TI E' CARO IL FRUTTO DEL NOSTRO LAVORO.

